

PER INFORMAZIONI:
cineteatro Agorà

Piazza XXI Luglio, 29
Robecco S/N (MI)
tel. 02 – 94975021 // 338 5939861
www.cineteatroagora.it

PROSSIMO APPUNTAMENTO:
22 dicembre 2009 ore 20:00
Giuseppe Verdi

Il trovatore

in diretta live dal Gran Teatre del Liceu di Barcellona

Vittorio Vitelli - Il conte di Luna

Fiorenza Cedolins – Leonora

Luciana D'Intino – Azucena

Marco Berti – Manrico

Paata Burchuladze – Ferrando

Anna Puche – Ines

Vicenç Esteve – Ruiz

, uomini d'arme, zingari e zingare (coro)

Direttore d'Orchestra Marco Armiliato

Regia Gilbert Deflo

Scene e costumi di William Orlandi

Luci di Joël Hourbeigt



AGORALIRICA 2009-2010

Lunedì 7 dicembre 2009
ore 18.00

Georges Bizet (1838 – 1875)

Carmen

Dal Teatro alla Scala di Milano
PRIMA ASSOLUTA della STAGIONE 2009/10
in diretta LIVE

Personaggi Interpreti

Don José Jonas Kaufmann

Escamillo Erwin Schrott

Le Dancaïre Francis Dudziac

Le Remendado Rodolphe Briand

Moralès Mathias Hausmann

Zuniga Gabor Bretz

Carmen Anita Rachvelishvili

Micaëla Adriana Damato

Mercédès Adriana Kucerová

Frasquita Michèle Losier

Direttore Daniel Barenboim

Regia e costumi Emma Dante

Scene Richard Peduzzi

Luci Dominique Bruguière

Durata spettacolo: oltre 2 ore

Quel fiore che avevi a me tu dato!!!

Carmen è un'opera lirica in quattro atti di Georges Bizet, su libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy. Tratta dalla novella omonima di Prosper Mérimée (1845), ne apporta delle modifiche salienti tra cui l'introduzione dei personaggi di Escamillo e Micaela e il carattere di Don José, nel romanzo descritto come un bandito rozzo e brutale. Al libretto collaborò lo stesso Bizet che scrisse anche le parole della celebre "habanera". La sua prima rappresentazione avvenne all'Opéra-Comique di Parigi il 3 marzo 1875. Inizialmente l'opera non ebbe grande successo così che Bizet, morto tre mesi dopo la prima rappresentazione, non poté vederne la fortuna. I sentimenti, l'amore, la passione e il tradimento sono la spina dorsale della storia di Carmen, una gitana, la più celebre "femme fatale" della storia del melodramma.

Atto primo

L'opera si apre in una piazza di Siviglia, sullo sfondo una manifattura di tabacchi, mentre gli annoiati gendarmi osservano passeggiare la gente. Choeur (Soldats) **Sur la place chacun passe, chacun vient, chacun va.** In quel mentre arriva una bella e giovane ragazza in cerca di Don José. Micaëla: **Moi, je cherche un brigadier** Gli deve dare una lettera della madre, povera e sola, che aspetta il ritorno del figlio. Avviene il cambio della guardia ed i bambini imitano i militari marciando **Nous marchons, la tête haute comme de petits soldats** (Coro dei monelli). Dalla manifattura escono le sigaraie tra le quali Carmen **La voilà La voilà la Carmencita!** (Choeur) abbiamo qui la prima e più famosa aria di Carmen l'Havanaise L'amour est un oiseau rebelle. E' a questo punto che Carmen lancia il famoso fiore a Don José. Entra Micaela che intona Con Don José uno dei duetti più belli dell'opera **Parle-moi de ma mère!** tanto bello che l'autore ne richiama più volte la melodia nel corso dell'opera. Dopo che Micaela se ne è andata scoppia una rissa tra le sigaraie. **C'est la Carmencita!** Durante il diverbio Carmen ha aggredito con un coltello e ferito un'altra sigaraia. Carmen viene arrestata da Zuniga, che la lascia in custodia a Don José, il quale, però, si lascia sedurre dalla zingara **Près des remparts de Séville chez mon ami Lillas Pastia, j'irai danser la seguedille,** e la fa fuggire.

Atto secondo

Siamo nell'osteria di Lillas Pastia. Lì Carmen danza e canta con le amiche Mercedes e Frasquita (**Les tringles des sistres tintaient**

Chanson bohème di Carmen, Frasquita, Mercedes). Entra Zuniga che cerca di sedurre Carmen, ma viene interrotto dall'arrivo del torero Escamillo (**Votre toast, je peux vous le rendre - Toreador, en garde,** Couplets di Escamillo). Anche il torero si fa sedurre da Carmen, che però lo respinge. Confidandosi con le amiche, il Dancaïro e il Remendado (Quintetto), Carmen confessa di essersi innamorata di don José che, scarcerato, arriva subito dopo. José le confessa il suo amore (**Le fleur que tu m'avais jetée,** aria di Don José), ma vengono interrotti da Zuniga, che esorta il giovane a tornare in esercito. Al suo rifiuto con Zuniga inizia un duello ma Carmen chiama in aiuto gli zingari, che immobilizzano il comandante. Capendo che non può fare altro che scappare, José si unisce a Carmen e agli zingari, fuggendo dall'osteria. **Bel officier, bel officier,** finale concertato

Atto terzo

L'atto terzo si apre nelle montagne ove c'è il covo dei contrabbandieri. Carmen e José litigano frequentemente, ormai, e la loro relazione è agli sgoccioli. Carmen interroga le carte, ma il suo destino è funesto: la morte! (**Mêlons!, Coupons!** Terzetto "delle carte" di Frasquita, Mercedes, Carmen contenente l'arioso di Carmen) Subito dopo entra Micaela, alla ricerca di don José, ma scappa quando entrano Escamillo e José. Geloso del rivale, José sfida a duello il torero, ma viene bloccato dagli zingari, che trovano Micaela nascosta tra le rocce. Ella dice che la madre di José è in punto di morte, (**Je dis que rien ne m'épouvante** aria di Micaëla) egli non può fare altro che seguirla, ma giura vendetta a Carmen.

Atto quarto

È il giorno della corrida. (**A deux cuartos,** coro dei venditori) La folla attende Escamillo, che entra trionfante nell'arena. (**Les voici, le quadrille!** Coro e marcia) Mercedes e Frasquita avvertono Carmen: José è nei paraggi. Ignorando i consigli delle amiche, Carmen lo incontra, e José supplica Carmen di tornare con lui. (**C'est toi! C'est moi!** Duetto) Agli sprezzanti rifiuti di lei, José s'infervora, e, quando scopre che l'amante di Carmen è Escamillo, s'arrabbia sempre di più. Minaccia continuamente Carmen, ma lei gli getta addosso l'anello che gli aveva donato mesi prima. Accecato dall'ira la uccide. Quando esce la folla dal circo rivela davanti a tutti il suo delitto (**Vous pouvez m'arrêter... c'est moi qui l'ai tuée!** Mi potete arrestare... sono io che l'ho uccisa!)